



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI"

Via Dante Alighieri, 10 – 20084 LACCHIARELLA (MI) Cod. Meccanografico MIIC88200X –

Cod. Fiscale 80124710155 ☎ 02/9008096 - 📠 02/90030428 MIIC88200X@pec.istruzione.it

Verbale seduta del Consiglio d'Istituto del 18 FEBBRAIO 2019

L'anno duemiladiciannove addì 18 del mese di febbraio, alle ore 18:00, presso i locali dell'Istituto Comprensivo di Lacchiarella, con sede in Lacchiarella, via Dante 10, si è tenuto il Consiglio d'Istituto regolarmente convocato con prot.572 del 07/02/2019 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale precedente
- 2) Programma annuale esercizio finanziario 2019
- 3) Fondo economale minute spese
- 4) Variazioni di bilancio/radiazione residui attivi
- 5) Regolamento di istituto per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture
- 6) Regolamento di istituto per il conferimento di incarichi di collaborazione a esperti esterni
- 7) Associazione genitori di Zibido S.G.
- 8) Proposta corso di lingua tedesca dell'Associazione "Rosa dei venti"
- 9) Varie ed eventuali

Assenti componente genitori: BOSSI; DI PAOLO; ESPOSITO

Assenti componente docente: FORTI ; D'AGOSTINO giunge alle ore 19:00

Presiede la seduta il presidente Chiurco Massimo, funge da segretario verbalizzante Arganese Giuseppe

Accertata la validità della seduta il presidente la dichiara aperta

• **Punto 1. Approvazione verbale precedente**

Il verbale precedente viene approvato all'unanimità, previa rettifica della designazione dei componenti dell'Organo di garanzia di cui al punto 5. Si precisa infatti che i sigg. BOSSI SERENA e MURABITO DOMENICO sono entrambi membri effettivi del citato organo. Il Consiglio designa altresì le docenti CONSONI MARIA GRAZIA e CORBETTA ROSSELLA quale componente docente.

• **Punto 2. Programma annuale esercizio finanziario 2019**

Il Dirigente Scolastico richiama le delibere di conferma del Piano dell'Offerta Formativa, atto preliminare all'approvazione del programma annuale e comunica il contenuto della nota MIUR 19270 del 28/09/2018 avente ad oggetto l'assegnamento delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico per il periodo gennaio-agosto 2019; Il DSGA procede all'illustrazione dei modelli specificando le voci di spesa: Il Consiglio di Istituto pertanto, dopo attenta discussione, procede all'approvazione del Programma Annuale esercizio finanziario 2019

DELIBERA N. 168

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO l'art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Legge 107/2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.I. n. 129 del 28/08/2018 avente ad oggetto "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, c. 143, della L. 107/2015";

VISTO il D.P.R. 4 agosto 2001, n. 352;

VISTA la relazione resa dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi;

VERIFICATO che il programma annuale è coerente con le previsioni del piano triennale dell'offerta formativa regolarmente confermato dal Collegio docenti nella seduta del 05.12.2018 ed approvato con delibera 166 dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018;

VISTA la nota MIUR 19270 del 28/09/2018 avente ad oggetto l'assegnamento delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico per il periodo gennaio-agosto 2019;

VISTA la delibera prot. 816 della Giunta Esecutiva del 18/02/2019 che approva la relazione accompagnatoria e propone di approvare il programma annuale dell'esercizio finanziario 2019, così come predisposto dal Dirigente, proposto alla Giunta esecutiva, con apposita relazione, e riportato nella modulistica ministeriale modelli A, B, C, D ed E

DELIBERA

all'unanimità dei voti

Art.1 - di approvare il programma annuale dell'esercizio finanziario 2019, così come predisposto dal Dirigente, proposto dalla Giunta esecutiva, con apposita relazione, e riportato nella modulistica ministeriale modelli A, B, C, D, E .

Art. 2 – la costituzione del fondo economale per le minute spese del DSGA la cui consistenza massima è stabilita per ciascun anno nella misura € 500 (CINQUECENTO/00). Si potrà procedere fino a un massimo di n. 4 reintegri annuali per un ammontare complessivo annuo pari a €. 2.500 (DUEMILACINQUECENTO/00); l'importo massimo di ogni spesa è fissato nella misura di €. 50,00 (CINQUANTA/00).

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14 c. 7 del DPR 275/99 è ammesso reclamo allo stesso Consiglio di Istituto entro il termine di 15 gg. dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO
(Giuseppe Arganese)

IL PRESIDENTE
(Massimo Chiurco)

• Punto 3. Fondo economale minute spese

Il Dirigente scolastico richiama ed illustra al Consiglio il contenuto dell'Art. 21 del D.I. 129/2018. Si veda la precedente delibera n. 168

• Punto 4. Variazione di bilancio

Il dirigente scolastico ai sensi dell'articolo 21 del D. I. 129/2018 presenta al Consiglio le variazioni del programma di entrata e di spesa conseguenti ad entrate finalizzate nel mese di dicembre 2018 trasmettendo per conoscenza al Consiglio i relativi decreti. Le variazioni al Programma annuale 2018 si rendono necessarie in quanto le maggiori entrate finalizzate non erano prevedibili. Il D.S.G.A illustra al Consiglio le relative voci di spesa.

DELIBERA n. 169

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la propria deliberazione n. 147 del 13/02/2018 con la quale è stato approvato il programma annuale per l'esercizio finanziario 2018;

VISTA la propria deliberazione n. 110 del 20/10/2016 con la quale è stato approvato il piano triennale dell'offerta formativa;

VISTO il regolamento di cui al D.L. n 129/2017, in particolare l'Art. 10.;

CONSIDERATE le maggiori entrate finalizzate non prevedibili nel mese di Dicembre 2018;

ASCOLTATA la relazione del Dirigente Scolastico sulla situazione contabile, nonché preso atto dei decreti del Dirigente relativi alle variazioni al programma annuale 2018

ALL'UNANIMITÀ DI VOTI espressi nelle forme di Legge

DELIBERA

le seguenti variazioni e modifiche al Programma Annuale 2018:

ELENCO VARIAZIONI AL PROGRAMMA ANNUALE - dal 01/12/2018 al 31/12/2018

Esercizio finanziario 2018

Pag. 1

ENTRATE

Num. Progr.	DATA	Aggr.	Voce	Sotto voce	*	Oggetto	Importo
21	30/12/2018	2	1	0	F	Maggiore accertamento per Dotazione ordinaria Quota Revisori dei Conti set-dic2018	1.086,00
22	30/12/2018	2	1	0	F	Maggiore accertamento per Dotazione ordinaria da MIUR integrazione A.F. 2018 DL 104 ART 8 ORIENTAMENTO 2018_19	385,53
23	30/12/2018	4	1	0	F	MINORE ACCERTAMENTO PON 10,8,1, A3 FERSPON-LO-2015-232	-244,00
25	30/12/2018	5	2	0	F	MAGGIORE ACCERTAMENTO per da cc postale al 31/12/2018	14.343,09
TOTALE							15.570,62

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14 c. 7 del DPR 275/99 è ammesso reclamo allo stesso Consiglio di Istituto entro il termine di 15 gg. dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO (GIUSEPPE ARGANESE)

IL PRESIDENTE (MASSIMO CHIURCO)

Il Dirigente e il D.S.G.A relazionano altresì, sui residui attivi al 31/12/2018 per i quali occorre disporre la radiazione in quanto risultano inesigibili per un totale di €. 1293,20 . Il Consiglio di Istituto pertanto, udita la relazione del Dirigente e del Direttore ne delibera la radiazione.

DELIBERA . 170

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visti i residui attivi al 31/12/2018;

Visto il D.L. 129/2018;

Constatata l'inesigibilità del credito pari a Euro 1.293,20;

Vista la delibera del Consiglio d'Istituto n°142 del 2017 per il minore accertamento di € 374,20 dovuto ad una economia del PON 10.8.A1-FERSPON-LO-2015-334 CAB IST.;

Visto l'accertamento n. 5 e reverse n.6 del 26/2/2018 con cui sono stati incassati i fondi pari a euro 919,00 relativi al pagamento per la pubblicità ,progettista e collaudatore del PON 10.8.A1-FERSPON-LO-2015-334 CAB IST. anticipati dalla scuola;

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ DEI VOTI ESPRESSI NELLA FORMA DI LEGGE

di radiare i seguenti residui attivi per i motivi a fianco di ciascuno indicati:

Anno	Aggregato	Voce	Debitore	Importo	Motivazione
2016	P27	4/1/0	MIUR – PON 10.8.A1-FERSPON-LO-2015-334 CAB IST.	374,20	ECONOMIA PON DICHIARATA CON MINORE ACCERTAMENTO DELIBERA N. 142 DEL C.I. 30/11/2017
2016	P27	4/1/0	MIUR – PON 10.8.A1-FERSPON-LO-2015-334 CAB IST.	919,00	accertamento n. 5 e reverse n.6 del 26/2/2018
TOTALE				1.293,20	

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14 c. 7 del DPR 275/99 è ammesso reclamo allo stesso Consiglio di Istituto entro il termine di 15 gg. dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO
(Giuseppe Arganese)

IL PRESIDENTE
(Massimo Chiurco)

• **Punto 5. Regolamento di Istituto per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture**

Il Dirigente illustra al Consiglio il contenuto dell'Art. 45 del D.l. 129/2018 avente ad oggetto "Competenze del Consiglio di Istituto nell'attività negoziale". Il Consiglio di Istituto, pertanto, alla luce del disposto secondo il quale spettano all'Organo le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla legge, in materia di criteri e limiti per lo svolgimento da parte del dirigente delle attività negoziali inerenti affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro, delibera i seguenti criteri e limiti e ne dispone la pubblicazione nel Regolamento di Istituto.

DELIBERA 172

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il R.D 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56, recante "disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTE le Linee Guida ANAC attualmente vigenti aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 267 del 16 novembre 2018, concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

RITENUTO di dover procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, co. 2, lettera a) e dall'art. 55, co. 3, del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129

DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI

(art. 1) Oggetto, finalità, ambito di applicazione – il presente regolamento è redatto ai sensi dell'art. 36, D.Lgs n. 50/2016 "Nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ai sensi del punto 4.1 delle linee guida ANAC per gli acquisti sottosoglia di cui alla Delibera n. 1097 del 26/10/2016 e art. 45 c. 2 lett. A) e del D.l. 129/2018 e adottato per fissare i criteri e i limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale dell'Istituzione Scolastica ordinaria e di minute spese.

(art. 2) - Limiti di importo, riferimenti e relative voci di spesa

SOGLIA €	PROCEDURA	RATIO	RIFERIMENTI NORMATIVI
0 – 10.000 Euro	Affidamento Diretto fino a 10.000 Euro	Acquisti di servizi e forniture di modica entità con necessità di urgenza, affidabilità e tempestività dell'intervento / acquisto per il corretto funzionamento amministrativo e didattico (es. manutenzione locali e impianti tecnici e tecnologici).	Art. 36 comma 2 lett. a) Art. 32 comma 2 D.Lgs. 50/2016 – D.Lgs 129/2018 art.45 Linee guida Anac n. 4
10.001 Euro– 40.000 Euro	Affido diretto previa consultazione di 3 operatori economici.	La stazione appaltante può procedere ad affido diretto tramite determina a contrarre che contenga l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni di scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di cui agli art. 80 e 83	D.Lgs. 50/2016 artt. 32 e 36 Linee guida Anac n. 4
Da 40.001 Euro a 144.000 Euro per servizi e forniture e fino a 150.000 per lavori	Acquisizione di Forniture e servizi – Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici Acquisizione di lavori consultazione di almeno 10 O.E.	Garanzia dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione – rispetto delle prescrizioni e procedure di cui alle linee guida ANAC	D.Lgs. 50/2016 –art.36 comma 2 lettera b) Linee guida ANAC n. 4

In considerazione dei criteri sopra esposti determina, altresì, di elevare fino a 39.999,99 euro il limite di importo previsto dall'art.45, comma 2, lett.a del D.L. 129/2018, per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente scolastico.

L'Istituto Scolastico procede all'affidamento, a seconda delle soglie su indicate, previa Determina a contrarre di indizione della procedura di affidamento.

Nel caso di affidamenti inferiori ai 10.000€ è ritenuto atto equivalente alla Determina a contrarre ai sensi dell'art. 32 c. 2 secondo periodo del D.Lgs. 50/2016, l'ordine diretto firmato dal Dirigente Scolastico.

(Art. 3) – Pubblicità

La presente delibera costituisce una integrazione al Regolamento di istituto ove se ne dispone l'inserimento, pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituzione Scolastica nella sezione "Regolamenti" e "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14 c. 7 del DPR 275/99 è ammesso reclamo allo stesso Consiglio di Istituto entro il termine di 15 gg. dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Arganese

IL PRESIDENTE
Massimo Chiurco

• **Punto 6. Regolamento di Istituto per il conferimento di incarichi di collaborazione a esperti esterni**

Sempre con riferimento al disposto normativo di cui al punto precedente il Consiglio procede, previa relazione del Dirigente, a deliberare i criteri e il limiti per lo svolgimento da parte del dirigente dell'attività negoziale inerente i contratti di prestazione d'opera con esperti esterni, disponendone altresì la pubblicazione nel Regolamento di Istituto

DELIBERA n. 172

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Visto il D.L. 28 agosto 2018 n.129, art.45, comma 2, lett.h, che attribuisce al Consiglio di istituto la competenza di adottare, in via preventiva alle procedure di selezione, la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo la stipula da parte del dirigente scolastico dei contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti nelle istituzioni scolastiche autonome;
- Vista la legge 15 marzo 1999 n.59, art.21;
- Visto il D.P.R. 8 maggio 1999 n.275 - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n.165, art.7, comma 6;

**DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI
DI ADOTTARE IL SEGUENTE "REGOLAMENTO FINALIZZATO AL
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A ESPERTI ESTERNI TRAMITE CONTRATTI DI
PRESTAZIONE D'OPERA"**

(Art. 1) Oggetto e finalità - Il presente regolamento disciplina le procedure comparative, le modalità ed i criteri per il conferimento ad esperti esterni all'istituzione scolastica di incarichi di lavoro autonomo, nonché il relativo regime di pubblicità, al fine di garantire l'accertamento della sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e degli artt. 43, comma 3, 44, comma 4, e 45, comma 2, lettera h) del D.L. n. 129 del 2018. Rientrano nella disciplina del presente Regolamento tutti gli incarichi conferiti a persone fisiche ai sensi degli artt. 2222 e 2230 del codice civile.

(Art. 2) Condizioni e limiti per la stipula dei contratti - Per le specifiche esigenze finalizzate all'arricchimento dell'Offerta Formativa, cui non può far fronte con personale in servizio, l'istituzione scolastica può conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici, determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- prima di procedere al conferimento di incarichi a soggetti esterni deve essere verificata l'impossibilità di corrispondere a tale esigenza con il personale in servizio presso l'istituzione scolastica, rilevando altresì che è fatto divieto alla istituzione scolastica di acquistare servizi per lo svolgimento di attività che rientrano nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del personale in servizio nella scuola;
- la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione;

- non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

(Art. 3) Individuazione delle professionalità - Ai fini della selezione degli esperti esterni si potrà procedere sia attraverso avviso pubblico di selezione, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'istituzione scolastica, sia attraverso l'invio lettere di invito a specifici individui. Sia nell'Avviso che nelle lettere di invito dovranno essere indicati:

- a) definizione circostanziata dell'oggetto dell'incarico;
- b) gli specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
- c) durata dell'incarico;
- d) modalità di realizzazione del medesimo (livello di coordinazione);
- e) tipologia contrattuale;

f) compenso per la prestazione e tutte le informazioni correlate quali la tipologia e la periodicità del pagamento, il trattamento fiscale e previdenziale da applicare, eventuali sospensioni della prestazione.

Nel medesimo avviso è individuato un termine per la presentazione dei curricula e delle relative offerte, le relative modalità di presentazione e un termine entro il quale sarà resa nota la conclusione della procedura, nonché i criteri attraverso i quali avviene la comparazione. L'avviso può prevedere colloqui, nonché la presentazione di progetti e proposte in relazione al contenuto e alle finalità della collaborazione.

Gli aspiranti, oltre ai requisiti specifici relativi all'oggetto dell'attività richiesta, devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, dei requisiti generali previsti dalla Legge per sottoscrivere contratti con le Pubbliche Amministrazioni.

Il Dirigente scolastico procede alla valutazione dei *curricula* presentati, eventualmente anche attraverso commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermo restando i criteri generali esplicitati.

(Art. 4) Esclusioni - Sono esclusi dalla necessità di procedure comparative le prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili, non debbano comportare l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, né gli obblighi di pubblicità.

(Art. 5) Tipologie contrattuali - Nel caso in cui l'istituzione scolastica si avvalga di personale in servizio presso altre istituzioni scolastiche si configura una collaborazione plurima ai sensi dell'art. 35 e 57 CCNL del 29/11/2007.

Nel caso in cui, invece, l'istituzione scolastica, in presenza delle condizioni previste nel presente Regolamento, si avvalga di esperti estranei all'amministrazione, con gli stessi può stipulare contratti di collaborazione di lavoro autonomo che rispettino i requisiti dell'articolo 7, comma 6 del decreto legislativo 165/2001.

Pertanto nel caso in cui l'istituzione scolastica, nella realizzazione dell'attività progettuale inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa o per determinate attività anche obbligatorie per legge, si avvalga di esperti estranei all'amministrazione, con gli stessi può stipulare contratti di lavoro autonomo e più specificamente:

- contratti di prestazione d'opera ai sensi dell'art. 2222 c.c. con esperti che effettuino prestazioni di lavoro autonomo occasionale non rientranti nell'oggetto dell'arte o professione abitualmente esercitata.
- contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2230 c.c. con lavoratori autonomi liberi professionisti di cui al comma 1 dell'art. 53 del Tuir;

(Art. 6) Durata del contratto e determinazione del compenso - Nei confronti dei candidati selezionati, il D.S. provvede alla stipula del contratto. Il contratto deve essere redatto per iscritto a pena di nullità e sottoscritto da entrambi i contraenti.

Non è ammesso il rinnovo, né tacito né espresso, del contratto di collaborazione. L'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Il compenso da attribuire, in riferimento alla disponibilità finanziaria del singolo progetto o della specifica assegnazione finanziaria, deve tenere conto del tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto.

A seconda della tipologia di attività potrà anche essere previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione.

Il compenso è comprensivo di tutte le spese che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico e degli oneri a suo carico.

La liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della collaborazione salvo diversa espressa pattuizione in correlazione alla conclusione di fasi dell'attività oggetto dell'incarico.

(Art. 7) Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico - Il dirigente scolastico verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico.

Qualora i risultati delle prestazioni fornite dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del disciplinare di incarico ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il dirigente può richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, ovvero può risolvere il contratto per inadempimento.

Il dirigente competente verifica l'assenza di oneri ulteriori, previdenziali, assicurativi e la richiesta di rimborsi spese diversi da quelli, eventualmente, già previsti e autorizzati.

(Art. 8) Pubblicità dell'avviso pubblico e dell'esito della procedura - Dell'avviso di cui all'articolo 3 si dà adeguata pubblicità tramite il sito istituzionale dell'amministrazione.

L'avviso prevede un termine per la presentazione delle candidature di almeno quindici giorni dalla pubblicazione, salvo casi di particolare urgenza.

Dell'esito della procedura comparativa deve essere data la medesima pubblicità indicata al comma precedente.

(Art. 9) Interventi di esperti a titolo gratuito - E' prevista la possibilità di interventi specialistici gratuiti da parte di personale esterno all'I.S. Sebbene l'attività sia prestata a titolo gratuito, dovrà essere prevista la copertura assicurativa antinfortunistica e per la r.c. per la specifica responsabilità civile per la vigilanza sugli alunni, nonché il possesso dei requisiti di cui al presente Regolamento.

(Art. 10) Incarichi nei progetti PON e POR - Nel caso di incarichi (es. progettista, collaudatore, esperto, tutor, ecc.) conferiti nell'ambito dello svolgimento di progetti con finanziamenti a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale FESR/FSE o del Programma Operativo Regione Lombardia o similari, le disposizioni contenute nel presente regolamento si uniformano a quelle diffuse dalle competenti Autorità di Gestione.

(Art. 11) – Pubblicità del regolamento

Il presente regolamento costituisce una integrazione al Regolamento di istituto ove se ne dispone l'inserimento, pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituzione Scolastica nella sezione "Regolamenti" e "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14 c. 7 del DPR 275/99 è ammesso reclamo allo stesso Consiglio di Istituto entro il termine di 15 gg. dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Arganese

IL PRESIDENTE
Massimo Chiurco

• **Punto 7. Associazione genitori di Zibido San Giacomo**

Viene data lettura della comunicazione pervenuta da parte dell'Associazione Genitori di Zibido San Giacomo che si è costituita con l'obiettivo di supportare le scuole di Zibido San Giacomo nelle varie iniziative (come da documentazione presentata allegata). Il Consiglio di Istituto prendendo atto del neo Comitato costituito e ne dispone la menzione nel Regolamento di Istituto, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola .

• **Punto 8. Proposta corso di lingua tedesca dell'associazione "Rosa dei venti"**

Viene data lettura della proposta pervenuta da parte della Associazione "Rosa dei Venti" finalizzata all'attivazione di un corso di lingua tedesca, rivolto ai ragazzi della scuola secondaria, in orario extrascolastico. Il Consiglio di Istituto, nell'apprezzare l'iniziativa, dichiara il proprio diniego alla proposta progettuale, in quanto legata ad una richiesta economica a carico della famiglie.

• **Punto 9. Varie ed eventuali**

- Il Dirigente comunica al Consiglio che ha proceduto all'accettazione di n. 1 PC del valore simbolico di €. UNO, quale donazione da parte dell'associazione "Amici all'aria aperta". Il bene in oggetto è devoluto con la finalità di implementare le azioni didattiche nei confronti dei bambini DSA della scuola primaria di Zibido San Giacomo
- Il Dirigente, con riferimento al punto n. 1 (Costituzione Organo di Garanzia) richiede la trattazione all'ODG del Regolamento dell'Organo di Garanzia. Il Consiglio approva all'unanimità. Si procede quindi alla determinazione del presente Regolamento di funzionamento, disponendone altresì la pubblicazione nel Regolamento di Istituto

DELIBERA n. 173

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento che apporta modifiche e integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti e viste le precisazioni contenute nella nota Ministeriale MIUR n. 3602 del 31 luglio 2008,

REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA

1 - L'Organo di Garanzia interno all'ISTITUTO COMPRENSIVO DI LACCHIARELLA è così composto:

- Dirigente scolastico, che lo presiede;

membri effettivi:

- n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto:

- n. 2 docenti, designati dal Consiglio di Istituto su indicazione del Collegio dei docenti di cui uno svolge, a rotazione, il compito di segretario verbalizzante

L'Organo di Garanzia, al fine di consentirne il funzionamento, resta in carica per tre anni scolastici, ovvero fino alla perdita del diritto da parte di qualsiasi componente . Viene sostituito il membro che, a qualunque titolo, perde il diritto.

2 – Compiti e funzionamento dell' Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia deve decidere in merito ai ricorsi presentati sui provvedimenti disciplinari.

L'Organo di garanzia decide altresì anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina di cui al Regolamento d'Istituto .

Le decisioni sono prese a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Presidente ;

Non è ammessa l'astensione dal voto.

In caso di conflitto di interessi fra i membri dell'organo di Garanzia ed i soggetti giudicati, il Dirigente Scolastico provvederà alla sostituzione mediante nomina di un membro supplente.

Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, la presenza del Dirigente scolastico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.

3 – Ricorsi all' Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia da parte dei genitori entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni lavorativi.

4 – Pubblicità

Il presente Regolamento dell'Organo di Garanzia integra, con efficacia immediata, il regolamento vigente all'interno dell'Istituto comprensivo di Lacchiarella e viene pubblicato all'Albo online della scuola (www.iclacchiarella.edu.it) .

5 – Privacy

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14 c. 7 del DPR 275/99 è ammesso reclamo allo stesso Consiglio di Istituto entro il termine di 15 gg. dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO

Giuseppe Arganese

IL PRESIDENTE

Massimo Chiurco

Esauriti gli argomenti oggetto di trattazione, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 19:30

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
GIUSEPPE ARGANESE

IL PRESIDENTE
MASSIMO CHIURCO